

per cui l'abbiamo assegnata all'anno 1475, mostrando essa quello stile di transizione, dalle forme cioè gotiche, a quelle de' primi nostri Lombardi.

Disposta questa chiesa a tre navi sorrette da colonne, e al modo pressochè simile della descritta de' Carmini, contiene alcune opere d' arte degne di venire osservate.

Non parlando dell'antico basso-rilievo con la Vergine ed il Pargolo, locato sulla porta interna laterale, appartenente certo alla età nella quale fu eretta la chiesa, nè della porta, sebbene elegante, che introduce nel campanile, eretta fra l'anno 1559 e il 1566, arresteremo le nostre osservazioni sulle opere di pittura. — Quindici artisti, sei de' quali spettanti alla nostra vecchia scuola, hanno qui opere. I più antichi sono: *Luigi, Antonio e Bartolommeo Vivarini, Giovanni Bellino, Lazzaro Sebastiani e Giambattista Cima da Conegliano*. Il primo ha una tavoletta sprimente Cristo risorto, e al basso i soldati in atto di scuotersi dal sonno in cui erano immersi; mal detta, dagli scrittori di guide, opera dell' ultimo *Vivarini*, mentre il Sansovino l'assegna a *Luigi*, e con ragione, mostrandolo lo stile, come si vede dal confronto colle opere esistenti di lui nella R. Accademia. Il secondo ha una ancona a tre compartì. In quel del centro è Santo Andrea, ne' laterali effigiati si veggono i Santi Girolamo e Martino a cavallo; e sotto, in altrettanti compartì, in brevi figure rappresentati sono fatti della vita dei tre divi sopra dipinti. Anche questa ancona fu mal creduta, dallo Zanetti e da altri, opera fra le prime di *Vittore Carpaccio*, se contro questa opinione stanno il Sansovino e i confronti. E noi, che abbiám riscontrata questa ancona colle opere lasciate da *Antonio* nella cappella di san Tarasio martire in Santo Zaccaria, abbiám riconosciuto eguale lo stile sì in questa che in quelle. Il terzo ha un' ancona con nel mezzo il Salvatore, e dai lati i santi Giovanni e Marco vangelisti; un' altra con la Vergine nel centro, e per fianco i santi Andrea e Giambattista. Del quarto e del quinto stanno, ne' depositi della chiesa, due opere in tavola, la Vergine col Putto, e sotto il nome di *Gio. Bellino* che la dipinse: e il Cristo morto, pure col nome del suo autore, il *Sebastiani*; tavola